Your World First



CMS AACS | Newsletter

Disposizioni in materia di autoriciclaggio

Provisions on self-laundering

In data 17 dicembre 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 186 del 15 dicembre 2014 recante *"Disposizioni in materia di emersione e rientro dei capitali detenuti illecitamente all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio"*.

Il provvedimento introduce una procedura per la regolarizzazione delle violazioni connesse agli obblighi di monitoraggio fiscale alla quale è possibile aderire fino al 30 settembre 2015, previa presentazione di un'istanza all'Agenzia delle Entrate. La procedura prevede la possibilità di determinare in misura forfetaria le imposte dovute nel caso in cui la media delle consistenze risultanti al termine di ciascun periodo d'imposta sia inferiore a 2 milioni di euro. Può aderire alla procedura di collaborazione volontaria chiunque abbia violato gli obblighi di indicazione nella dichiarazione dei redditi derivanti da investimenti o attività finanziarie all'estero.

Sotto il profilo penale, la legge introduce nel nostro ordinamento il reato di autoriciclaggio, punito all'art. 648 ter.1 c.p.. In virtù della clausola di riserva espressamente contenuta nell'art. 648 bis, finora non era punibile l'autore del reato presupposto e chi aveva fornito un contributo causale – morale o materiale – alla realizzazione dell'illecito. Tale esclusione della responsabilità penale trovava fondamento nella tesi che qualifica il comportamento dell'autore che occulta i proventi dell'illecito quale naturale conseguenza dell'illecito e quindi come semplice post

factum non punibile. Secondo questa impostazione, la punibilità di quelle condotte poste in essere dall'autore del reato e aventi come finalità quella del godimento dei proventi dello stesso, costituirebbe una duplicazione del trattamento sanzionatorio relativo ad un unico fatto, violando il principio del ne bis in idem sostanziale.

La nuova disposizione di cui all'art. 648 ter.1 prevede, in particolare, due diverse fattispecie di autoriciclaggio:

i) la prima, punita con la reclusione da 2 a 8 anni e con una multa da 5.000 a 25.000 euro, punisce chiunque nella commissione o nel concorso in un delitto non colposo - per il quale sia prevista una reclusione pari o superiore a 5 anni - impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche o finanziarie, denaro, beni o altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa;

ii) la seconda, punita con la reclusione da 1 a 4 anni e con una multa da 2.500 a 12.500 euro, è correlata alla commissione di delitti non colposi per i quali sia prevista la pena della reclusione inferiore a 5 anni.

Al terzo comma è prevista una causa speciale di non punibilità nel caso in cui la fruizione del denaro, beni o altre utilità venga destinata alla mera utilizzazione o al godimento personale, mentre è prevista una circostanza aggravante se il delitto è commesso nell'esercizio di attività bancaria e finanziaria o altra attività professionale.

Si prevede, infine, la riduzione della pena alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del delitto da cui il denaro o le cose provengono non è imputabile o non è punibile oppure quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.

La legge ha, inoltre, aggravato il trattamento sanzionatorio dei reati di ricilaggio (art. 648 bis) e di impiego di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto (art. 648 ter) aumentando la multa, in precedenza ricompresa tra 1.032 e 15.493 euro, ad un importo compreso tra 5.000 e 25.000 euro.

Con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti, la nuova legge ha modificato l'art. 25 octies del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introducendo il delitto autoriciclaggio nel novero dei reati presupposto della responsabilità dell'ente.

La legge entra in vigore dal 1° gennaio 2015, ossia dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni contattare:

Emilio Battaglia
Partner
emilio.battaglia@cms-aacs.com

Provisions on self-laundering

On December 17, 2014 the Law n. 186 of December 15, 2014 entitled "Provisions on emergence and return of capital held illegally abroad as well as for strengthening the fight against tax evasion. Provisions on self-laundering " was published in the Official Gazette.

The Law introduces a procedure in order to settle breaches related to the obligations of fiscal monitoring to which it is possible join up to September 30, 2015, submitting an application to the Inland Revenue. The procedure involves the ability to determine a flat rate taxes payable in the event that the average of the amount outstanding result, at the end of each tax year, less than € 2 million. Whoever breached the obligations indicated in the statement of income from investments or financial assets abroad can adhere to the procedure of voluntary collaboration.

Under the criminal point of view, the Law introduces into our regulatory framework the crime of self-laundering, punished by art. 648 ter.1 of the Italian Criminal Code. By virtue of the clause "apart from cases of complicity in the crime" expressly contained in art. 648 bis, until now the perpetrator of the crime from which the illegal assets derive and whoever had provided a causal contribution - moral or material – in the commission of the crime were not punishable. The exclusion of criminal liability was founded on the basis of the general theory according to which the use of illegal assets by the same subject who has taken part in the crime is not punishable because it is a post-factum. According to this approach, the punishment of those activities carried out by the perpetrator would result in a duplication of the penalties applied to a single fact, in breach of the principle of "ne bis in idem".

The new provision under art. 648 ter.1 of the Italian Criminal Code provides, in particular, two different types of self-laundering crime:

i) the first, punished with imprisonment from 2 to 8 years and a fine of 5,000 to 25,000 Euro, punishes anyone who, committing or accessory to an intentional crime - punished with imprisonment equal to or more than 5 years - employs, replaces, moved, in economic or financial activities, money, goods or other benefits from the crime, so concretely hinder the identification of their criminal origin;

ii) the second, punished with imprisonment from 1 to 4 years and a fine of 2,500 to 12,500 Euro, is related to the commission of intentional crimes for which is provided for the penalty of imprisonment of less than 5 years.

In the third paragraph there is a special cause of non-punishment in the event that money, goods or other assets are allocated to the mere use or personal enjoyment, while it is provided an aggravating circumstance if the crime is committed in the exercise of banking and financial activities or other professional activity.

It is provided, moreover, the reduction in half of the penalty for those who effectively cooperate to prevent that the conduct is brought to further consequences or to ensure the evidence of the crime and the identification of goods, money and other benefits derived from the crime.

The provisions of this article shall apply even if the perpetrator of the crime from which the money or other utilities derive is not chargeable or is not punishable or in case of failure of a condition of admissibility for the said crime.

The law has also aggravated the penalties applied to crimes of money laundering (art. 648 bis of the Italian Criminal Code) and reinvestment of money and assets of illicit origin (art. 648 ter of Italian Criminal Code) increasing the fine, previously included among 1,032 and 15,493 euro, of an amount ranging from 5,000 to 25,000 Euro.

With reference to the company criminal liability, the new law amended article 25 octies of the Legislative Decree June 8, 2001 n. 231, providing for crime of self-laundering, in addition to crimes of receiving stolen goods, money laundering and reinvestment of money and assets of illicit origin, already listed.

The law comes into force on January 1, 2015, that is from the fifteenth day following the date of publication in the Official Gazette.

For further information please contact:

Emilio Battaglia
Partner
emilio.battaglia@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS:
Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bratislava, Bristol, Brussels, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Ginevra, Glasgow, Istanbul, Kiev, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Milano, Monaco, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Praga, Podgorica, Rio de Janeiro, Roma, Sarajevo, Shanghai, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

www.cms-aacs.com
www.cmslegal.com

http://eguides.cmslegal.com

Law-Now™

Registrati

Se non desiderate ricevere in futuro questa email Cliccare qui

If you do not wish to receive any future e-mails Click here